



Data di pubblicazione: 08/10/2020

Nome allegato: DESCRIZ SOMMARIA LAVORAZIONI def-signed.pdf

CIG: 8456753D55;

Nome procedura: Sede Provinciale di Novara – Lavori di bonifica della copertura in lastre di cemento amianto e rifacimento della copertura.

Indagine di mercato preordinata a conoscere le manifestazioni d'interesse da parte

degli Operatori economici alla partecipazione ad una procedura negoziata su

piattaforma MePA, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c bis) e dell'art 63

del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e da aggiudicarsi con il criterio del del minor prezzo

ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D.Lgs. 50/12016.

INPS

Istituto Nazionale
della Previdenza Sociale



Direzione
Regionale
del Piemonte

Coordinamento Tecnico Edilizio del Piemonte e Valle d'Aosta
Via dell'Arcivescovado,9 – 10121 TORINO

Sede Provinciale INPS di Novara
Corso della Vittoria n. 8

Lavori di bonifica della copertura in lastre di cemento amianto e rifacimento della copertura.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE LAVORAZIONI

CIG:
8456753D55

CUP:
F19G2000047000

VERIFICATO:

.....

Data:.....

R.U.P.: Arch. Francesco Ari

Progetto architettonico: Geom. A. Mogioni

Progetto: Geom. A. Mogioni

Direzione lavori: Geom. A. Mogioni

Data:

Febbraio
2020

Revisione n.

.....

Data:



DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE LAVORAZIONI

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO:

Trattasi di lavori di rimozione e smaltimento di lastre in eternit e di tutta la faldaleria del manto di copertura del fabbricato adibito a Sede Provinciale dell'INPS di Novara.

La superficie di eternit da rimuovere e da smaltire è di circa m² 1.700,00; la faldaleria da rimuovere e sostituire è di circa m 400,00.

Il fabbricato in oggetto presenta un manto di copertura geometricamente disposto a più falde, con una zona di falde perimetrali disposte quasi in verticale e copertura a quota maggiore aventi falde di pendenza prossima a circa 6/10°, costituito da lastre in eternit di profilo grecato poggianti su orditura in travetti di legno ancorati alla soletta sottostante in pendenza di falda, in latero-cemento armato o direttamente sulla soletta medesima.

I perimetri gronda sono prospicienti aree di proprietà INPS e aree prospicienti strade comunali; l'altezza della gronda più bassa dal piano di campagna è di circa m 18,00 mentre quella più alta è di circa m 21,00.

OPERE DI SICUREZZA:

Tutti i perimetri gronda saranno protetti mediante l'installazione di ponteggio metallico di sicurezza a tutta altezza (utilizzato anche per l'accesso in quota) **predisposto tramite affido a nolo (saranno presenti in cantiere P.i.m.u.s. e progetto)** dotato di ascensore per persone e cose dal lato cortile interno.

La superficie dei manufatti in eternit da smaltire è pari a circa m² 1.700,00 complessivi mentre le parti di faldaleria metallica ammontano a circa m 400,00.

Dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali da effettuare giornalmente durante le attività di bonifica nei punti che il tecnico della ditta appaltatrice riterrà salienti. Le determinazioni analitiche riportate saranno eseguite utilizzando la metodologia analitica di microscopia ottica in contrasto di fase (MOCF) così come descritta nell'All. 1 al Decreto del Ministero della Sanità del 09/06/94 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6 comma 3 e dell'art. 12 comma 2 della L. 27/03/93 n. 257 relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto. I prelievi dovranno essere effettuati utilizzando opportuni dosatori e saranno eseguiti con pompa di aspirazione per circa 3/4 ore minime. Le risultanze dei prelievi dovranno essere prodotte entro il giorno successivo al prelievo e tenute a disposizione in cantiere.

PROGRAMMA DI LAVORO

Le soluzioni da adottare per le lavorazioni, prevedono le misure necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente esterno tramite modalità di lavoro atte ad evitare la dispersione di fibre nell'ambiente.

Il programma di lavoro si articola indicativamente nelle seguenti fasi:

1. trattamento delle lastre con liquido incapsulante;
2. rimozione dei sistemi di fissaggio;
3. bonifica canali di gronda;
4. rimozione delle lastre e loro impacchettamento
5. rimozione delle lattonerie;
5. calo a terra delle lastre e delle lattonerie;
6. misure protettive per i lavoratori/ decontaminazione addetti;
7. trasporto e smaltimento;
8. fornitura e installazione della nuova copertura in lastre isolanti di acciaio preverniciato e, ove gli spessori non lo consentano, di lamiera grecate anticondensa;
9. fornitura e installazione di nuova lattoneria (canali di gronda, faldali, converse, giunte tra le falde, compluvi, ecc.);
10. ripristini di intonaco e tinteggiature varie in facciata.

TRATTAMENTO DELLE LASTRE CON LIQUIDO INCAPSULANTE.

Si procederà ad effettuare il trattamento con prodotto fissante certificato ai sensi del D.M. 20/08/1999 eseguito con apposita pompa prima sull'estradosso, cioè sulla parte superiore con idoneo prodotto fissante e, successivamente alla rimozione, anche sui sormonti e sulla faccia inferiore non a vista delle lastre in eternit, per ridurre per quanto tecnicamente possibile il rischio di fibre libere nell'ambiente.

RIMOZIONE SISTEMI DI FISSAGGIO.

I fissaggi del manto di copertura, costituiti da viti per legno in acciaio zincato e chiodi, saranno rimossi agendo sul dado e sui chiodi con attrezzi manuale o a batteria a bassi giri, con movimento antiorario, liberando le lastre di copertura da ogni vincolo.

In ogni caso, non saranno utilizzati attrezzi che possano provocare la rottura delle lastre.

BONIFICA CANALI DI GRONDA

Si procederà alla bonifica dei canali di gronda, inumidendo i canali con liquido incapsulante denso e raccogliendo successivamente le eventuali polveri e croste con palette e contenitori a perdere che verranno uniti al rifiuto da smaltire regolarmente in discarica, compresi i guanti da considerarsi monouso.

4. RIMOZIONE DELLE LASTRE E LORO IMPACCHETTAMENTO.

5. CALO A TERRA DELLE LASTRE.

Gli addetti alle operazioni, dopo averle trattate come precedentemente descritto e dopo averle smontate evitando la loro rottura (per quanto possibile in relazione alla vetustà delle lastre stesse) procederanno al trasporto presso la zona adibita al calo a terra che avverrà giornalmente tramite l'utilizzo dell'ascensore installato nel cortile interno o della gru.

Al di sotto delle lastre di copertura potrebbe essere presente un materassino in **lana minerale** a diretto contatto con gli MCA; tale materiale, se presente anche parzialmente, sarà insaccato in big bag omologati e smaltito come rifiuto pericoloso con il codice CER 17.06.03*. Tale lavorazione sarà a carico della ditta e la sua remunerazione è compresa nell'esecuzione dei lavori.

Quindi le lastre saranno ben incappucciate con idoneo numero di teli in polietilene termoretraibile trasparente di spessore 2/10, sigillate con nastro adesivo, etichettate con appositi adesivi indicanti il contenuto ed il relativo pericolo e/o contrassegnati con apposito nastro adesivo riportante le medesime indicazioni, quindi posizionate provvisoriamente in area adibita allo stoccaggio provvisorio opportunamente delimitata e transennata con reti metalliche dotate di ulteriore chiusura perimetrale in nylon nella zona di cortile interno di proprietà INPS.

Tale area, definita con il coordinatore per la sicurezza, sarà opportunamente segnalata e delimitata con cartellonistica di cantiere e rete rossa, e le lastre, le faldalerie e i big-bag saranno lì stoccati in attesa di essere prelevati e caricati sul mezzo adibito al trasporto in discarica.

Tale area sarà inibita a mezzi e persone non addetti ai lavori.

L'operazione di carico dei bancali sul mezzo di trasporto sarà assistita dagli addetti che hanno effettuato la bonifica, i quali provvederanno all'imbragatura del carico.

Alla fine del turno lavorativo di rimozione, sarà bonificata la porzione di soletta, mediante l'asportazione manuale con palette a perdere o tramite aspiratori a filtro assoluto di tutti gli eventuali frammenti di lastre previo trattamento con fissativo. Tale materiale di risulta, sarà inserito all'interno di appositi sacchi di

polietilene anch'essi sigillati ed etichettati per indicarne il loro contenuto e quindi da smaltire unitamente alle lastre di copertura.

Si procederà ad un'ulteriore ispezione visiva per verificare l'assenza di residui di materiale che possano generare rischi dovuti all'esposizione dell'amianto come richiesto all'art. 256 comma 4 lettera c). dell' 81/08.

MISURE PROTETTIVE PER I LAVORATORI/DECONTAMINAZIONE ADDETTI

Gli addetti saranno dotati di appropriati indumenti di lavoro e di tutte le protezioni individuali atte alla salvaguardia della salute e precisamente:

- guanti di lavoro in NBR da utilizzare durante tutte le operazioni di bonifica;
- tute in tyvek monouso a perdere da utilizzare durante tutte le operazioni di bonifica;
- mascherine semi-facciali in gomma (personali) con filtro ad alta efficienza tipo P3 idonee contro il pericolo di inalazione di fibre libere da utilizzare durante tutte le operazioni di bonifica;
- scarpe antinfortunistiche con soletta e puntale munite di lamine incrociate di ferro antiperforazione;
- elmetti in plastica da utilizzare durante le operazioni di calo delle lastre e transito su ponteggio;
- occhiali protettivi da utilizzare durante le operazioni di trattamento con vinilico della copertura.

Gli indumenti protettivi a perdere sopra descritti (in particolare le tute monouso) saranno sostituiti nel caso di lacerazioni e/o strappi, ed in ogni caso ciò avverrà al termine di ogni turno di lavoro.

Gli operatori, alla fine di ogni turno di lavoro di rimozione, dovranno effettuare una completa aspirazione degli indumenti di lavoro, mediante apposito aspiratore dotato di filtri assoluti ad alto potere filtrante; anche tutti gli attrezzi impiegati saranno accuratamente ripuliti da ogni traccia di polvere mediante l'uso di spazzola e aspiratore.

Nessun operatore avrà la possibilità di allontanarsi da tale area se non dopo aver effettuato la suddetta operazione di decontaminazione.

TRASPORTO E SMALTIMENTO

Il trasporto del rifiuto prodotto sarà affidato alla stessa ditta incaricata del lavoro e conferito presso discarica autorizzata. Dovrà essere prodotta la certificazione approvante ogni operazione di avvenuto conferimento.

NORME DI SICUREZZA

Prima e durante le fasi operative verranno attuate le misure di sicurezza previste dal D.Lgs 81/08 (ex D.P.R. 547/55 e D.P.R. 164/56), verranno resi edotti i lavoratori dei rischi specifici cui saranno esposti e saranno illustrate le norme essenziali di prevenzione, al fine di poter disporre ed esigere, dai lavoratori stessi, l'osservanza delle norme di sicurezza, l'uso dei mezzi di

protezione messi a loro disposizione e comunque il rispetto di tutte le cautele e accorgimenti tecnici atti ad evitare infortuni.

Per una migliore osservanza degli impegni antinfortunistici ci si munirà di tutte le attrezzature e mezzi d'opera adeguati al lavoro da compiere, conformemente alle disposizioni di legge vigenti.

Gli operai addetti alle operazioni di bonifica, prima di iniziare le operazioni di disturbo dell' MCA, delimiteranno mediante transenne il cantiere e, con apposita cartellonistica si indicherà la natura dei lavori per far sì di rendere evidente l'eventuale pericolo di esposizione ad amianto ed evitare l'ingresso in area di bonifica da parte di personale non addetto.

Pertanto tale area sarà interdetta da movimenti di mezzi e persone estranee ai lavori di rimozione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE:

Il personale addetto alla bonifica dovrà essere adeguatamente istruito sui rischi connessi alle operazioni di bonifica e quindi in particolare al rischio di inalazione di fibre d'amianto; dovrà essere altresì istruito sulle procedure da adottare durante gli interventi di bonifica ed aver seguito specifici corsi di formazione.

I lavori dovranno essere in ogni caso coordinati da tecnico o persona della ditta in possesso dell'attestato di qualifica come "tecnico di gestione bonifiche d'amianto".